



COMUNITA' IN CAMMINO



*Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte,
e alla morte di croce.
Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome.*

Domenica delle Palme
24.03.2024

Anno 7
N. 27



Carissimi,

dopo l'ultima cena, **Gesù** è andato sul Getsemani. Lì si è raccolto in preghiera. Nonostante sapesse ciò che lo attendeva, Egli **ha la piena consapevolezza che il Padre non lo abbandonerà nella prova e nella sofferenza**. «Abbà», babbo. Gli si rivolge con tenerezza, ma anche implorante: «Tutto è possibile a te. Allontana da me questo calice». **Se Dio è Padre e può tutto, perché non sottrae alla prova?** È questa la domanda spontanea dell'uomo, anche dell'uomo-Gesù. Ma dopo l'implorazione, ecco la fiducia rinnovata, l'abbandono senza riserve: «Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu». "E se all'inizio dell'episodio ci viene descritto un Gesù angosciato e impaurito, alla fine - dopo la preghiera - ci viene descritto un Gesù che ha ritrovato la serenità e la fermezza: «Alzatevi, andiamo, colui che mi tradisce è vicino». **Il Padre non ha sottratto Gesù alla Croce, ma lo ha aiutato ad attraversarla**. Il silenzio di Dio è un modo diverso di parlare". (Bruno Maggioni). Questo silenzio, questo abbandono fiducioso al Padre, questa fiducia nella sua volontà accompagna anche noi in questa Settimana Santa.

Prepariamoci con una buona confessione e non manchiamo agli appuntamenti del Triduo! Buon cammino verso la Pasqua!

don Filippo con don Giancarlo, don Luciano, don Dan e don Henrique

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

ITINERARIO QUARESIMALE

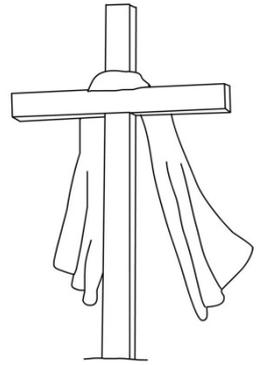
Sta per concludersi il nostro itinerario quaresimale comunitario, itinerario che, seguendo i testi della prima lettura domenicale, ci ha fatto ripercorrere la "storia della salvezza" nelle diverse tappe dell'Alleanza tra Dio e il suo popolo.

DOMENICA DELLE PALME

La passione di Dio per l'uomo

Segno: croce

Gli ultimi giorni di Gesù diventano il segno di un amore che non conosce limiti. Portare la croce è il modo che Dio usa per rivelarci quanto è grande il suo amore per noi.



SPUNTI SULLA PREGHIERA 6

476. Come pregava Gesù in prossimità della morte?

In prossimità della morte, Gesù provò l'angoscia umana in tutta la sua profondità; eppure anche in quest'ora Egli trovò la forza di confidare nel Padre celeste: "Abbà, Padre, tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu" (Mc 14, 36). "Il bisogno insegna a pregare", e questo lo sperimentiamo tutti nel corso della nostra vita. In che modo pregò Gesù in prossimità della morte? In quelle ore a muoverlo fu l'assoluta disposizione ad affidarsi all'amore e alla Provvidenza del Padre; eppure pronunciò la più profonda di tutte le preghiere, traendola dalle orazioni ebraiche per i defunti: "Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?" (Mc 15, 34, con riferimento Sal 22, 1). Tutta la disperazione, il grido e il lamento degli uomini di ogni tempo, ogni desiderio della salvezza che proviene dalla mano di Dio sono contenuti in questa espressione del crocifisso. Pronunciate le parole "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23, 46) Egli spirò. In esse risuona l'incondizionata fiducia nel Padre, la cui potenza può anche risuscitare dai morti.

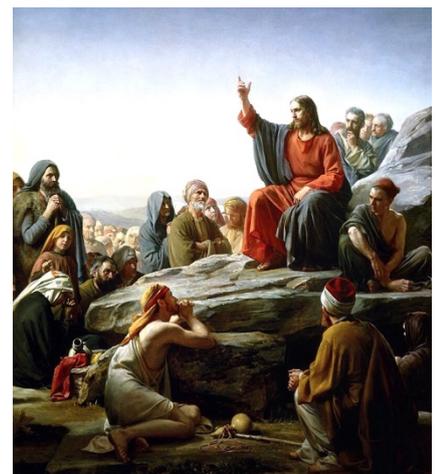
In questo modo la preghiera di Gesù durante l'agonia e la morte anticipa già la vittoria pasquale della sua resurrezione.

477. Che cosa significa imparare a pregare da Gesù?

Imparare a pregare da Gesù significa entrare nella sua condizionata fiducia, sintonizzarsi con la sua preghiera e lasciarsi condurre da Lui, passo dopo passo, verso il Padre.

I discepoli, vivendo a diretto contatto con Lui, imparano a pregare ascoltando e imitando Gesù, la cui vita era preghiera. Come Lui, anch'essi dovevano vegliare e lottare per avere la purezza di cuore, perdonare i loro nemici, confidare in Dio fino all'audacia e porre prima di ogni cosa l'amore per Lui. Gesù invitò i propri discepoli a questo esempio di donazione di sé, e a dire a Dio onnipotente: "Abbà, Padre mio".

Quando preghiamo nello Spirito di Gesù, e in particolare con il Padre Nostro, ci immedesimiamo in Gesù e possiamo essere sicuri di giungere al cuore del Padre.



PRENDIAMO POSTO NEL DRAMMA PASQUALE

di don Flavio Peloso

Tutti ci siamo nel Vangelo della Passione. Quale è il mio posto?



C'è chi crede e prega e c'è chi frequenta e non crede. Ci sono gli scribi, i farisei e gli opinionisti di piazza che danno giudizi e condannano facendo bella figura. Ci sono persone superficiali e curiose, inevitabilmente deluse.

C'è la folla giunta per vedere Gesù, stella dello spettacolo taumaturgico; non interessa loro il Messia ma miracoli e ricchi premi senza impegno.

Ci sono le persone con potere religioso e civile, spinte da odio a morte contro quest'uomo che libera la gente dalle

loro falsità e prepotenze.

Con Giuda, ci sono tanti ipocriti che tradiscono Gesù pur chiamandolo "maestro" e baciandolo.

Con Pietro e gli apostoli, ci sono tanti seguaci di Gesù, sinceri ma paurosi della croce e delle difficoltà.

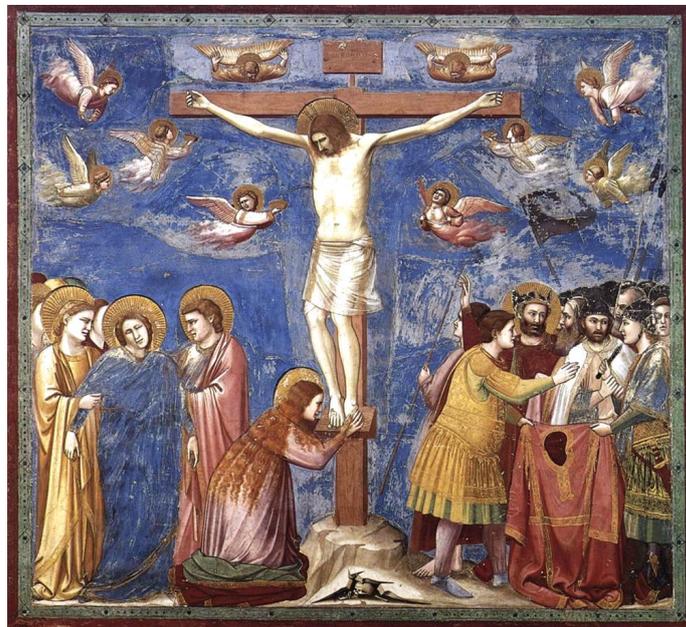
Con la donna di Betania che riempie la casa di profumo di nardo, ci sono tante persone che moltiplicano preghiere e generosità ritenendo sempre troppo poco quanto fanno per il Signore.

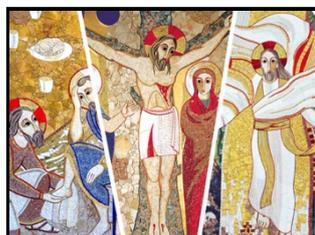
Ci sono poi le "pie donne" e tante persone semplici che non discutono e non sanno di scritture, ma resistono fin sul calvario, per affetto, e s'accontentano, come Veronica, di porgere almeno un fazzoletto.

C'è il Centurione che assiste all'evento e i molti che non sanno di religione, ma riconoscono che per morire perdonando, come Gesù, bisogna essere figli di un altro mondo.

C'è infine, Maria, la madre dal cuore aperto, silenziosa e dignitosa, vicina al figlio con un amore più forte della morte.

Prendiamo posto nel dramma pasquale, oggi presente nella celebrazione liturgica e nelle vicende della nostra storia quotidiana.





SETTIMANA SANTA

QUESTI GLI APPUNTAMENTI

24 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

ore 8.00 Santa Messa a San Pio X

ore 10.00 Benedizione degli olivi a San Pio X e processione

ore 10.30 **Santa Messa unitaria a Gesù Lavoratore**

25 MARZO - LUNEDÌ SANTO

ore 19.00 Liturgia penitenziale per i giovani a San Pio X

26 MARZO - MARTEDÌ SANTO

ore 15.00 Confessioni per quanti partecipano alla tombola

ore 20.45 Liturgia penitenziale vicariale a Sant'Antonio

28 MARZO - GIOVEDÌ SANTO

ore 9.30 Santa Messa Crismale in Basilica San Marco

ore 18.30 Santa Messa in "Coena Domini" a San Pio X, a seguire adorazione fino alle 22.00

ore 20.30 Santa Messa in "Coena Domini" a Gesù Lavoratore

29 MARZO - VENERDÌ SANTO

ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi a San Pio X

Confessioni a San Pio X dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

ore 18.30 Liturgia della Passione a San Pio X

ore 20.30 Via Crucis a Gesù Lavoratore

30 MARZO - SABATO SANTO

ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi a San Pio X

Confessioni a San Pio X dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00
a Gesù Lavoratore dalle 16.00 alle 18.00

ore 21.00 Veglia Pasquale a San Pio X

31 MARZO - DOMENICA DI PASQUA

ore 8.00 e 10.00 Santa Messa a San Pio X

ore 10.30 Santa Messa a Gesù Lavoratore



SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Ci trovate su Facebook: [@DonOrioneMarghera](#) e su Instagram: [@oratoriodonorione_marghera](#)

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)

tel. 041 920025

e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)

tel. 041 7792910

e-mail: spioxmarghera@gmail.com



ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 18.00

Prefestivi ore 18.00

Giorni festivi ore 10.30

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00

Prefestivi ore 18.00

Giorni festivi ore 8.00 – 10.00



Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso
la chiesa dei "SS. Francesco e Chiara"